

## 5.5 Procedure del Sindaco

Nelle seguenti tabelle sono descritte le procedure per i Sindaci per la fase di Normalità (scheda 20), Attenzione (scheda 21), Preallarme (scheda 22) ed Allarme (scheda 23).

Sindaco	Fase di NORMALITA'	Scheda 20
Evento	In corso: nessun evento. Atteso: evento con criticità ordinaria.	
Ingresso nella Fase	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Livello base sempre attivo, anche in assenza di segnalazioni o qualora sia previsto un evento con criticità ordinaria.</li> </ul>	
Chi riceve le comunicazioni	Il Sindaco	
Chi agisce	Azioni	
Il Sindaco	Garantisce la sua reperibilità, durante la quale assicura la ricezione delle comunicazioni da parte del Ce.Si..	

Sindaco	Fase di ATTENZIONE	Scheda 21
Evento	In corso: criticità ordinaria Atteso: criticità moderata	
Ingresso nella Fase	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In seguito alla ricezione da parte del Ce.Si. di un avviso di criticità ordinaria relativa ad un evento in corso o di un avviso di criticità moderata relativa ad un evento atteso.</li> <li>• Alla ricezione di una segnalazione da parte del tecnico comunale.</li> </ul>	
Chi riceve le comunicazioni	Il Sindaco	
Chi agisce	Azioni	
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sceglie e contatta il Referente Tecnico.</li> <li>• Mantiene conoscenza degli orari di aggiornamento.</li> <li>• Valuta l'eventualità di passare alla Fase successiva.</li> <li>• Si mantiene in contatto con il Ce.Si..</li> </ul>	

Sindaco	Fase di PREALLARME	Scheda 22
Evento	In corso: criticità moderata Atteso: criticità elevata	
Ingresso nella Fase	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In seguito alla ricezione da parte del Ce.Si. di un avviso di criticità moderata relativa ad un evento in corso o di un avviso di criticità elevata relativa ad un evento atteso.</li> <li>• Alla ricezione di una segnalazione da parte del tecnico comunale.</li> </ul>	
Chi riceve le comunicazioni	Il Sindaco	
Chi agisce	Azioni	
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sceglie e contatta il Referente Tecnico.</li> <li>• Mantiene conoscenza degli orari di aggiornamento.</li> <li>• Valuta l'eventualità di passare alla Fase successiva.</li> <li>• Si mantiene in contatto con il Ce.Si..</li> <li>• Qualora necessario dispone l'attivazione del C.O.I. convocando i Responsabili di tutte le Funzioni di Supporto.</li> <li>• Se necessario si coordina con gli altri Sindaci dell'Intercomunale.</li> <li>• Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole e all'annullamento di manifestazioni pubbliche.</li> </ul>	

Sindaco	Fase di ALLARME	Scheda 23
Evento	In corso: criticità elevata Atteso: -	
Ingresso nella Fase	<ul style="list-style-type: none"> <li>• In seguito alla ricezione di un avviso di criticità moderata, relativa ad un evento in corso o imminente.</li> <li>• Alla ricezione di una segnalazione dal tecnico comunale.</li> </ul>	
Chi riceve le comunicazioni	Il Sindaco	
Chi agisce	Azioni	
Il Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sceglie e contatta il Referente Tecnico</li> <li>• Mantiene conoscenza degli orari di aggiornamento.</li> <li>• Si mantiene in contatto con il Ce.Si.</li> <li>• Qualora necessario dispone l'attivazione del C.O.I. convocando i Responsabili di tutte le Funzioni di Supporto.</li> <li>• Se necessario si coordina con gli altri Sindaci dell'Intercomunale.</li> <li>• Valuta l'opportunità di procedere alla chiusura delle scuole, all'annullamento di manifestazioni pubbliche.</li> </ul> <p>In caso di evento sismico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- In casi di eccezionale ed accertata gravità dirama un opportuno messaggio di allarme emanando l'Ordinanza di Somma Urgenza.</li> <li>- Dispone l'evacuazione della popolazione.</li> </ul>	

## 5.6 Procedura per l'evacuazione della popolazione

In relazione all'evolversi degli scenari potrebbe rendersi necessario procedere all'evacuazione di parte della popolazione. A tal fine sono individuate le procedure operative generali descritte nella Tabella 23.

Evacuazione della Popolazione	
Proposta di evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaco</li> <li>• Direttore operazioni spegnimento incendio</li> <li>• Prefetto</li> <li>• Servizio Provinciale di Protezione Civile</li> <li>• Aziende a rischio di incidente rilevante</li> </ul>
Autorità che dispone l'evacuazione	Il Sindaco
Scenari di rischio che possono determinare l'evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio idrologico – idrogeologico</li> <li>• Rischio da incendio</li> <li>• Rischio da incidente implicante sostanze pericolose (stradale, ferroviario, industriale)</li> <li>• Rischio da operazioni di disinnescio di ordigni bellici</li> <li>• Altri scenari non individuabili che dovessero comportare un grave ed immediato rischio per l'incolumità della popolazione</li> </ul>

Tabella 22 – Schematizzazione per l'evacuazione della popolazione

Le azioni saranno effettuate, su richiesta del Sindaco del comune colpito dall'evento, con il pieno supporto degli altri tecnici dei Comuni associati (già attivi o attivati esplicitamente per questa necessità), il quale garantirà il necessario raccordo con tutte le Strutture Operative, Enti, Aziende private che, individuate nel presente piano, dovessero rendersi necessarie per il regolare svolgimento delle operazioni di emergenza.

Le verifiche previste come azioni preliminari saranno effettuate durante la fase di Preallarme e precisamente quando l'evoluzione dello scenario fa ipotizzare la necessità di procedere con l'evacuazione di parte della popolazione entro un arco di tempo commisurato al numero di persone da evacuare e alle criticità logistiche previste per l'operazione. Le azioni da compiere nell'immediatezza dell'ordine di evacuazione saranno effettuate durante la fase di Allarme e più precisamente quando il Sindaco assume la decisione di evacuare la popolazione. Le operazioni previste ai punti (1, 2, 3, 4) dovranno essere messe in atto almeno 30 - 40 minuti prima della diramazione dell'ordine di evacuazione alla popolazione.

<p>L'evacuazione è ipotizzata, si procede a verifiche preliminari di sicurezza</p>
<p><b>Fase preliminare di verifica</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verificare l'esistenza di vie di fuga transitabili e non soggette a rischi.</li> <li>2. Verificare l'agibilità delle aree di protezione civile (comprese palestre, scuole, impianti sportivi coperti).</li> <li>3. Verificare la disponibilità di strutture ricettive alberghiere.</li> <li>4. Verificare l'eventuale pronta disponibilità di mezzi di trasporto pubblico.</li> <li>5. Verificare la presenza, nelle zone eventualmente da evacuare, di cittadini disabili, non autosufficienti o che necessitano di specifica assistenza.</li> </ol>
<p>L'evacuazione è imminente ma non è ancora stato impartito l'ordine alla popolazione</p>
<p><b>Fase organizzativa</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Garantire il presidio dei cancelli stradali e delle tratte della viabilità individuata per l'evacuazione al fine di consentire la regolare circolazione.</li> <li>2. Garantire il presidio delle aree di protezione civile scelte come luogo di raccolta degli evacuati.</li> <li>3. Garantire la presenza di mezzi idonei al trasporto delle persone, se si rendesse necessario.</li> <li>4. Predisporre i comunicati per popolazione da evacuare, contenuti almeno:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Motivo dell'evacuazione;</li> <li>b. Luogo nel quale si verrà evacuati;</li> <li>c. Tipo di assistenza che verrà offerta.</li> </ol> </li> </ol>
<p>Il Sindaco ordina l'evacuazione</p>
<p><b>Fase attuativa</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Emissione dell'Ordinanza di evacuazione e sua diffusione alla popolazione.</li> <li>2. Garantire il coordinamento delle Strutture Operative / Enti impiegati nell'operazione.</li> <li>3. Disporre la chiusura dei cancelli stradali.</li> <li>4. Fornire eventuale supporto aggiuntivo in caso di necessità.</li> <li>5. Assicurarci che venga verificata l'avvenuta completa evacuazione.</li> <li>6. Acquisire i dati del censimento della popolazione che dovrà essere effettuato nelle aree di ricovero.</li> <li>7. Garantire la prima assistenza e l'informazione alla popolazione evacuata ed eventuali ricongiungimenti ai familiari.</li> <li>8. Garantire l'assistenza ai turisti stranieri e permettere la loro localizzazione da parte delle autorità dei rispettivi paesi.</li> </ol>

Tabella 23 – Procedure per l'evacuazione

Le azioni da compiere durante e a seguito dell'evacuazione dureranno per tutto il tempo necessario alla conclusione delle operazioni mantenendo quindi attiva l'assistenza alla popolazione sino al termine dell'esigenza.

Evacuazione ospedali: qualora si rendesse necessaria l'evacuazione di un ospedale, si provvederà a prendere contatto con la Centrale 118 competente, la quale si interfacerà con il Sindaco, a sua volta assistito dai soggetti del Centro Intercomunale per le eventuali necessità operative che dovessero emergere.

Nella fase operativa dell'evacuazione si dovrà tenere conto di alcune criticità elencate di seguito:

- Presenza di persone (turisti o altri non residenti) che non possiedono la necessaria conoscenza del territorio per comprendere le indicazioni utili all'evacuazione.
- Presenza di persone non autosufficienti.

Al fine di fornire un adeguato supporto alle operazioni ed al superamento delle criticità individuate, si prevede di operare come di seguito specificato:

- 1) Disporre, lungo i percorsi individuati per l'evacuazione, personale volontario che vigilerà sul corretto deflusso fornendo all'uopo indicazioni utili all'individuazione delle aree di destinazione.
- 2) Qualora non fossero state redatte dai Comuni le liste delle persone non autosufficienti, il P.O.C. dovrà prevedere di interfacciarsi con le varie sale operative (118, 115, 112, 113), per il tramite delle forze dispiegate sul territorio, al fine di ottenere informazioni su eventuali richieste di assistenza.

I P.O.C. e le strutture operanti sul territorio presteranno comunque la massima attenzione nel verificare l'avvenuta totale evacuazione delle zone previste.

Per quanto riguarda la comunicazione, cioè il contenuto degli avvisi di evacuazione emessi sia tramite media che attraverso altoparlanti, si procederà a diffonderli seguendo lo schema seguente, tenendo sempre presente che i contenuti dovranno rispettare i principi dell'informazione:

[Redacted] .E

Il testo dei messaggi audio dovrà essere molto semplificato e contenere indicazioni su:

[Redacted]

### **5.7 Procedure per l'attivazione di risorse**

Fermo restando che, in adesione alle motivazioni di realizzazione del sistema intercomunale, i Comuni possono avvalersi del Ce.Si. e del C.O.I. al fine di ricevere supporto nelle fasi previste da questo piano, deve essere chiaro quali siano le procedure corrette per il coinvolgimento delle strutture intercomunali quando siano richiesti interventi che necessitano impegno di spesa.

Per quanto attiene l'assistenza del sistema intercomunale, tutte le richieste di supporto che prevedono un impegno di spesa dovranno provenire dal Comune come nelle forme di seguito specificate:

- **Verbali somma urgenza:** responsabili di servizio e dirigenti in base alle loro competenze.
- **Ordinanze:** Sindaco o suo Delegato.

La sequenza delle azioni che porta ad una richiesta di impegno di spesa è diversa se il C.O.I. è attivo o non attivo pertanto di seguito si descrivono le due procedure.

Se il **C.O.I. non viene attivato** (Figura 7):

- 1) I presidi operativi o il sindaco, ravvisa la necessità di un intervento esterno in relazione agli accadimenti in essere (attivazione azienda privata, acquisto di materiali, etc.).
- 2) La struttura comunale verifica la pronta disponibilità di quanto necessario.
- 3) Se le risorse sono disponibili, viene redatto il verbale di somma urgenza o l'ordinanza del sindaco, o suo delegato.
- 4) Segue l'esecuzione dell'intervento.
- 5) Se le risorse non sono disponibili, la struttura comunale chiama il Ce.Si., al fine di prendere contatto con altri referenti aderenti al C.I.V.O. la disponibilità di quanto necessario.
- 6) Se le risorse sono disponibili, viene redatto il verbale di somma urgenza o l'ordinanza del sindaco, o suo delegato.
- 7) Segue l'esecuzione dell'intervento.
- 8) Se le risorse non sono disponibili, il Ce.Si. si mette in contatto con la struttura provinciale di protezione civile.

Se il **C.O.I. è attivato** (

Figura 8):

- 1) I presidi operativi o il sindaco, ravvisa la necessità di un intervento esterno in relazione agli accadimenti in essere (attivazione azienda privata, acquisto di materiali, etc.).
- 2) Il C.O.I. verifica la pronta disponibilità di quanto necessario.
- 3) Se le risorse sono disponibili, viene redatto il verbale di somma urgenza o l'ordinanza del sindaco, o suo delegato.
- 4) Segue l'esecuzione dell'intervento.
- 5) Se le risorse non sono disponibili, il Ce.Si. si mette in contatto con la struttura provinciale di protezione civile.

Nota: in questa procedura, il Ce.Si. garantisce un continuo scambio di informazioni tra le diverse strutture.

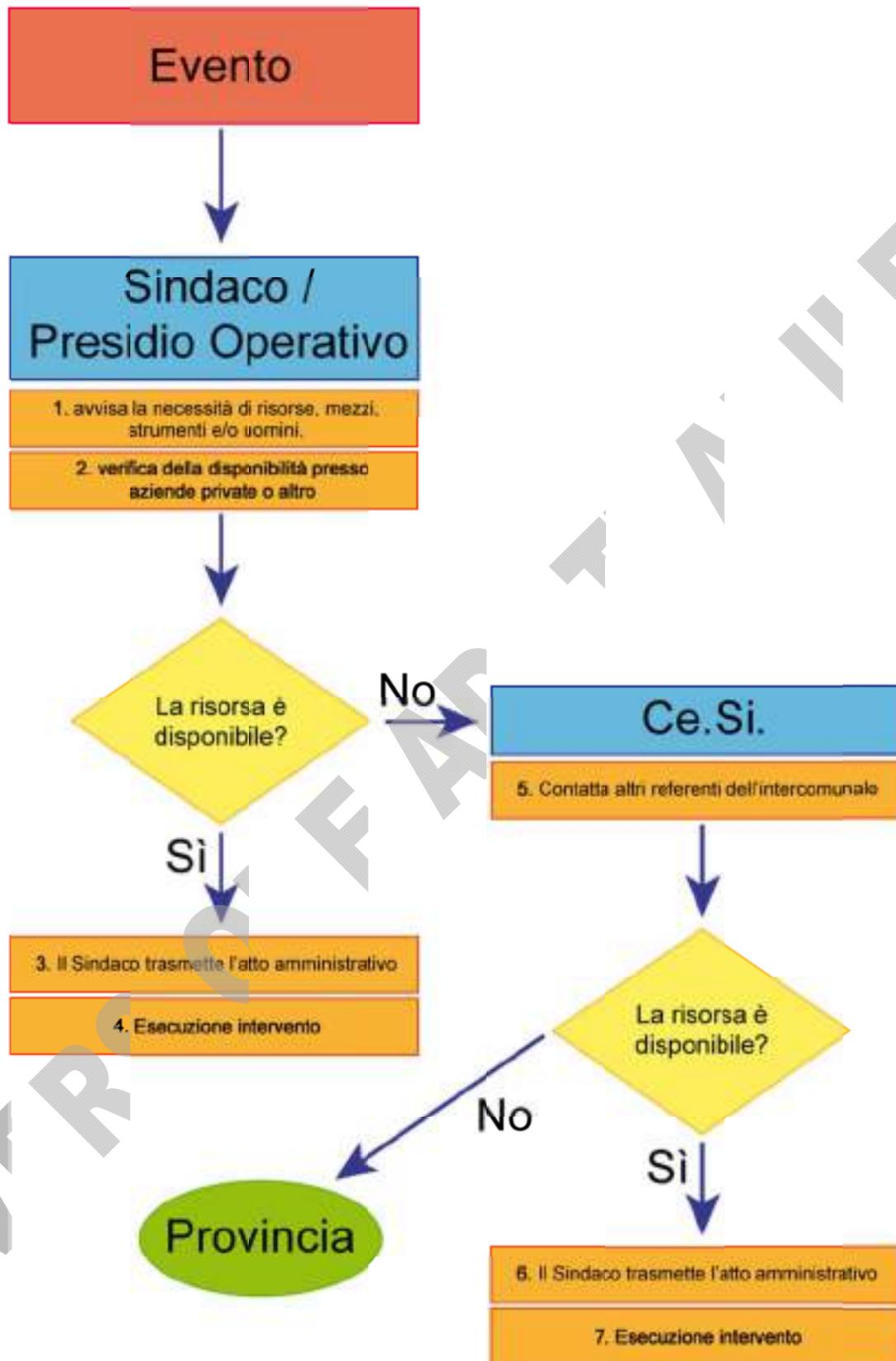


Figura 7 - Azioni che porta ad una richiesta di impegno di spesa C.O.I. Attivo

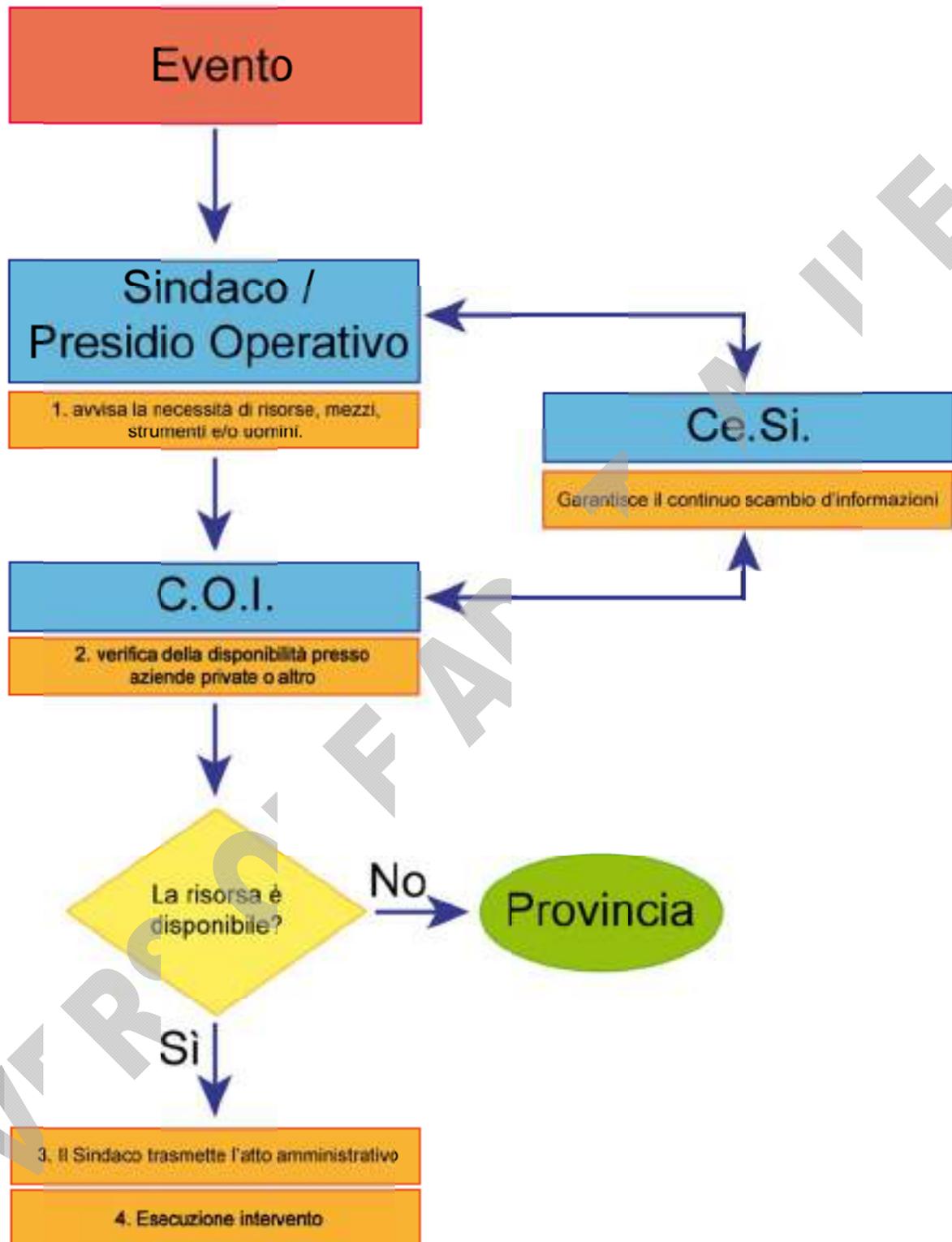


Figura 8 - Azioni che porta ad una richiesta di impegno di spesa C.O.I. non attivo

## 5.8 Attività in tempo di pace

Questo Piano Intercomunale di Protezione Civile definisce una serie di procedure che dovranno essere continuamente sottoposte a riesame e aggiornamento, al fine di rappresentare un reale strumento operativo, adatto dunque alle esigenze di tutto il territorio interessato. Il sistema di procedure è stato, infatti, sviluppato sulla base delle conoscenze esistenti al momento della redazione del presente documento. Tali conoscenze saranno sempre soggette a continue variazioni rendendo indispensabile l'aggiornamento periodico di tutti i dati raccolti.

Ciò vale anche per gli scenari di evento individuati ai quali fanno riferimento i modelli di intervento e le tavole cartografiche come prescritto dalle Linee Regionali. Tale quadro dei rischi è spesso soggetto a modifiche, potendo, infatti, esso cambiare in seguito al verificarsi di nuovi eventi, oppure in seguito alla realizzazione di opere che riducano o rimuovano l'incidenza del rischio in determinati punti sul territorio.

Tutti questi fattori portano alla continua necessità di aggiornamento, modifica, integrazione di tutto il materiale contenuto nel Piano, garantendo sempre la condivisione dei contenuti da parte di tutti gli Enti coinvolti.

La redazione del Piano Intercomunale Comune di Protezione Civile, non esaurisce i compiti del Centro Intercomunale e dei Comuni che hanno delegato al Centro alcune delle loro funzioni, ma ne costituisce soltanto una indispensabile premessa.

Dopo la realizzazione del Piano, è necessario che siano continuativamente svolte attività per il suo aggiornamento, in seguito a:

- novità in campo normativo e legislativo;
- variazioni negli organigrammi degli enti competenti;
- variazioni nei riferimenti (numeri di telefono, indirizzi, etc.) dei soggetti coinvolti;
- aggiornamento delle conoscenze in materia di rischi;
- altre esigenze particolari o specifiche.

Alla realizzazione del Piano dovrà conseguire anche una serie di attività volte alla adozione dello stesso da parte delle strutture preposte alla sua messa in pratica, mediante programmi di formazione ed apprendimento, esercitazioni, presentazioni pubbliche, etc., anche con lo scopo di verificarne l'efficacia.

Le singole strutture dell'intercomunale eseguiranno indicativamente le seguenti attività:

- Il Ce.Si. garantirà H24 la ricezione di segnalazioni via telefono e fax e compirà una serie di attività di monitoraggio costanti come (monitoraggio sismico e monitoraggio meteo), garantendo inoltre l'efficienza e le dotazioni per la comunicazione (telefoni, radio, fax);
- I Comuni organizzeranno campagne di informazione alla popolazione in raccordo con la struttura intercomunale, provvederanno altresì a comunicare alla struttura intercomunale ogni variazione dei dati comunali inseriti nel Piano.

Tutto ciò al fine di dare piena esecuzione all'art. 20 della L.R. del 29 dicembre 2003 n.67 *“Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività”* che dispone che i piani provinciali di protezione civile debbano essere soggetti a costante aggiornamento in ordine alle informazioni in essi contenute ed agli altri elementi rilevanti per le finalità di protezione civile.

### **5.8.1 Informazione alla popolazione**

L'informazione alla popolazione è attività essenziale per ottenere la responsabile partecipazione della comunità e si sviluppa in tre fasi:

- Propedeutica, che mira a far conoscere l'organizzazione di Protezione Civile ed i corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza;
- Preventiva, finalizzata alla conoscenza di specifici rischi incombenti sul territorio comunale ed alle misure protettive e di collaborazione da adottare nel caso di una specifica emergenza;
- In emergenza, che porta la popolazione a conoscenza della situazione, gli interventi di soccorso in atto e le misure di autoprotezione da adottare.

Per quanto concerne tali attività il Ce.Si. pianificherà e organizzerà attività periodiche in collaborazione con tutta la struttura intercomunale e con il volontariato fornendo alla popolazione materiale informativo necessario in formato cartaceo, multimediale o via web.

### **5.8.2 Le esercitazioni**

Le esercitazioni periodiche di Protezione Civile sono una delle attività fondamentali in tempo di pace ed hanno come scopo principale quello di testare la risposta della struttura comunale ed Intercomunale di Protezione Civile al verificarsi di eventi calamitosi sul territorio. Le esercitazioni devono far emergere quello che non funziona all'interno della pianificazione, in modo da evidenziare le caratteristiche negative del sistema di soccorso che necessitano, necessariamente, di aggiustamenti e rimedi. Il soccorso che si fornisce alla popolazione in casi di emergenza, va inevitabilmente incontro a tutta una serie di variabili difficili da prevedere nel processo di pianificazione interna.

Le esercitazioni dovranno essere più verosimili possibile e tendere alla simulazione della realtà degli scenari pianificati. Naturalmente, dovranno essere precedute da un'adeguata azione informativa e di sensibilizzazione della popolazione e della struttura comunale, puntando all'accrescimento culturale sui comportamenti da seguire in emergenza.

L'organizzazione di un'esercitazione dovrà considerare gli obiettivi che si intendono perseguire, come ad esempio la verifica:

- dei tempi di attivazione;
- dei materiali e dei mezzi;
- delle modalità di informazione alla popolazione;
- delle aree di Protezione Civile;
- degli scenari previsti;
- della risposta delle strutture operative coinvolte.

Le esercitazioni di protezione civile si propongono di verificare l'attendibilità della pianificazione e la prontezza operativa degli organi direttivi; esse possono essere:

- 1) Esercitazioni per posti di comando, che coinvolgono soltanto gli organi direttivi e le reti delle comunicazioni;
- 2) Esercitazioni operative, che coinvolgono solo le strutture operative come i VV.FF., le forze armate, organizzazioni di volontariato, gruppi comunali di Protezione Civile, con l'obiettivo specifico di testarne la reattività e/o la capacità di utilizzo di mezzi e attrezzature tecniche d'intervento;
- 3) Esercitazioni dimostrative di uomini e mezzi;
- 4) Esercitazioni che coinvolgono uomini e mezzi di amministrazioni ed enti diversi;
- 5) Esercitazioni rivolte principalmente alla popolazione.

Gli elementi indispensabili da definire nell'organizzazione di un'esercitazione sono:

- 1) Scopo dell'esercitazione;
- 2) Scenario dell'evento;
- 3) Obiettivi operativi;
- 4) Territorio interessato;
- 5) Direzione dell'esercitazione;
- 6) Soggetti partecipanti;
- 7) Avvenimenti ipotizzati.

VERSIONE ADOTTABILE

## **6. AREE E STRUTTURE D'INTERESSE**

- 6.1 Aree e strutture d'emergenza
- 6.2 Strutture per il deposito di materiali
- 6.3 Strutture ricettive
- 6.4 Istituti scolastici

### **6.1 Aree e strutture d'emergenza**

#### **6.1.1 Aree di attesa per la popolazione**

Le "aree di attesa" sono spazi pubblici o privati quali piazze, slarghi, parcheggi etc. preventivamente individuati e considerati sicuri rispetto all'evento (frane, alluvioni, crollo di strutture attigue, etc.), nei quali si trasferiscono comunità che svolgono le loro attività abituali in siti ad essi prossimi, ma a minor livello di sicurezza.

Si tratta di zone di sosta temporanea (da poche ore a qualche giorno) dove la cittadinanza riceverà le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto ed attenderà il "cessato allarme" o i soccorsi, oppure l'attenuarsi del fenomeno a livelli tali da permettere il trasferimento autonomo nelle "aree di ricovero" della Protezione Civile, che saranno frattanto in fase di allestimento. La quantità di aree da scegliere è funzione della capacità ricettiva degli spazi disponibili e del numero degli abitanti.

Nell'ottica di ridurre al minimo gli spostamenti dei cittadini, deve essere fornita una adeguata informazione sull'ubicazione dell'area di competenza e sulle regole di comportamento in caso di calamità.

Non è da escludere che le "aree di attesa" stesse, qualora le strutture destinate all'accoglimento prolungato della popolazione si dimostrino insufficienti, possano essere in un secondo momento attrezzate in vista di una simile utilizzazione.

Di seguito un elenco di numero 36 schede relative ad ognuna delle aree individuate.

Nella tavola II - Logistica sono individuabili su cartografia tali strutture.

Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-01	Area per roulotte	Via Antonio Nieri, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
 43.905360, 10.691917  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-02	Piazza Guido Rossa	Piazza Guido Rossa, 51017 Pescia PT

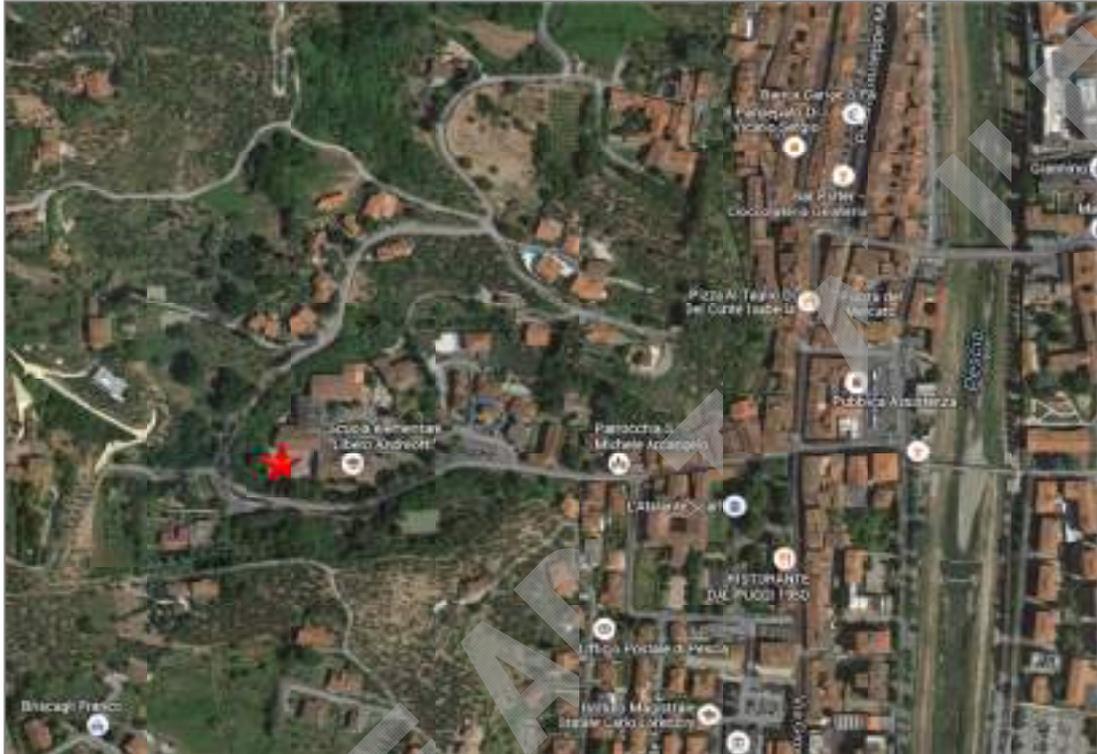


Coordinate:  
 43°54'17.6", 10°41'32.0"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-03	Piazza Paolo Borsellino	Via di Boboli, 51017 Pescia PT
		
<p>Coordinate: 43°51'15.5", 10°41'29.9"</p> <p>Tipologia area: Parcheggio</p> <p>Tipo pavimentazione: Asfalto</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-04	Palestra Valchiusa	Viale dell'Unità D'Italia 4, 51017 Pescia PT



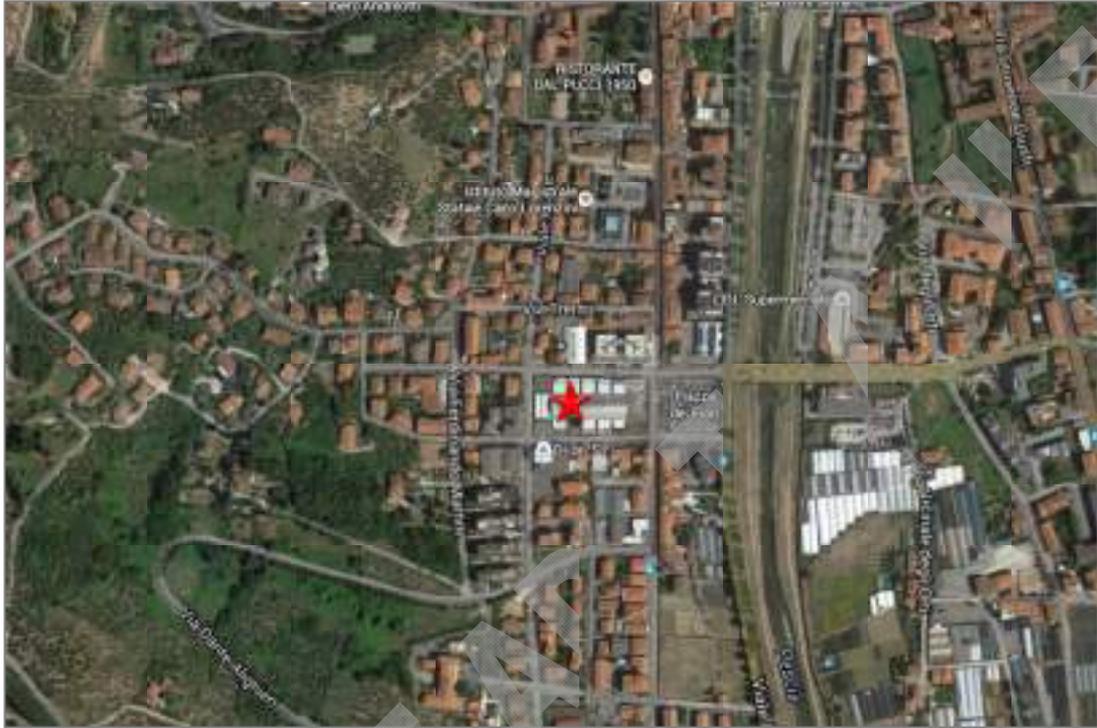
Coordinate:  
43°54'02.2", 10°40'59.3"

Tipologia area: Palestra

Tipo pavimentazione:



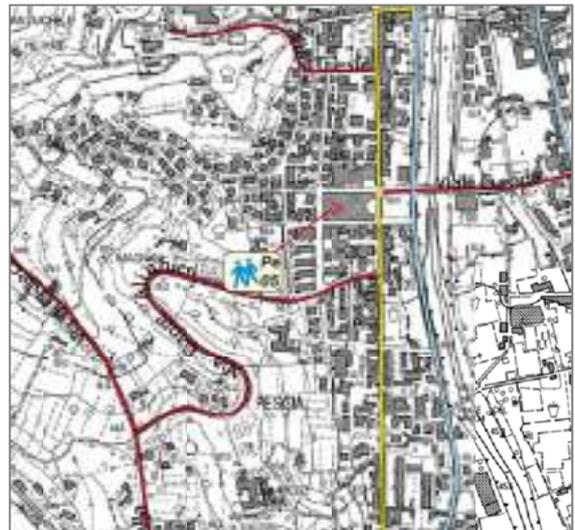
Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-05	Ex Mercato dei Fiori	Via Fratelli Rossellini 13, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
43°53'48.9", 10°41'14.1"

Tipologia area: Piazza coperta

Tipo pavimentazione: Asfalto



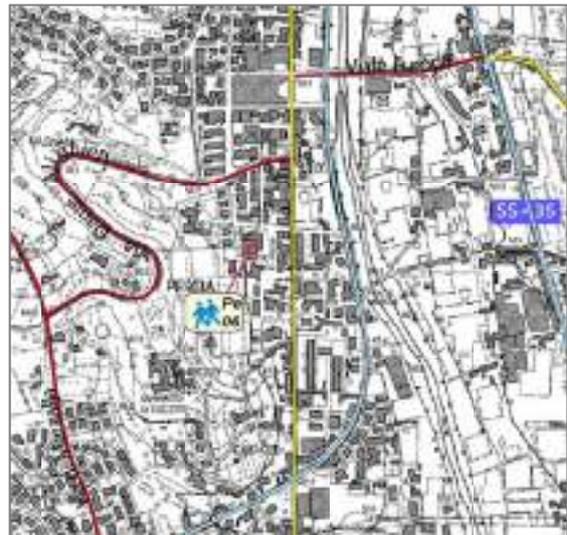
Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-06	Palestra Borelli	Via Don Giovanni Bosco 2, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
43°53'38.4", 10°41'12.6

Tipologia area: Palestra

Tipo pavimentazione:



Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-07	Palestra Sismondi	Via Aldo Moro 11, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
43°53'17.2", 10°41'03.2"

Tipologia area: Palestra

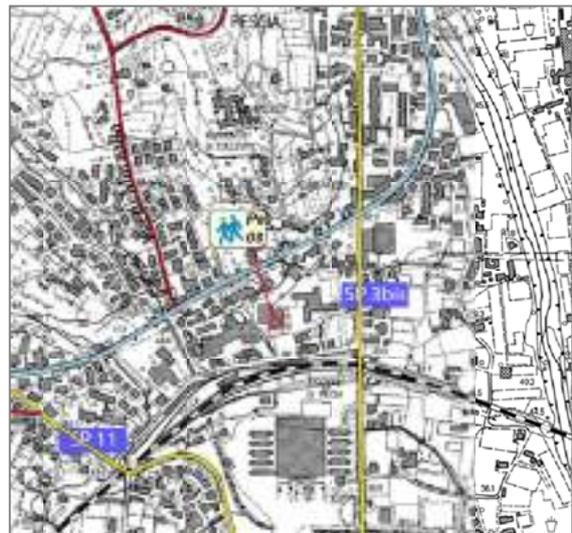
Tipo pavimentazione:



Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-08	Palestra Marchi	Via Marconi 16, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
 43°57'17.6", 10°41'11.9"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



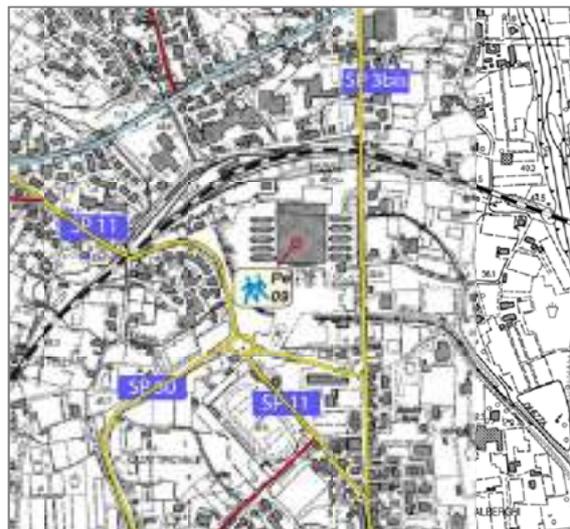
Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-09	Comicent Mercato dei Fiori	Via degli Alberghi, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
43.905360, 10.691917

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-10	Palestra Alberghi	Via Antonio Nieri, 51017 Pescia PT



Coordinate:  
43.905360, 10.691917

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
BB-01	Parcheggio, v. delle Gavine	Via delle Gavine 29, 51011 Buggiano PT
		
<p>Coordinate: 43°53'16.0", 10°44'07.8"</p> <p>Tipologia area: Parcheggio</p> <p>Tipo pavimentazione: Sterrato</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
BB-02	Malocchio	Via Malocchio, 51011 Buggiano PT
		
<p>Coordinate: 43°55'19.3", 10°43'32.3"</p> <p>Tipologia area: Parcheggio</p> <p>Tipo pavimentazione: Sterrato</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
BB-03	Campetto AVIS	Via Caduti di tutte le Guerre , 51011 Buggiano PT



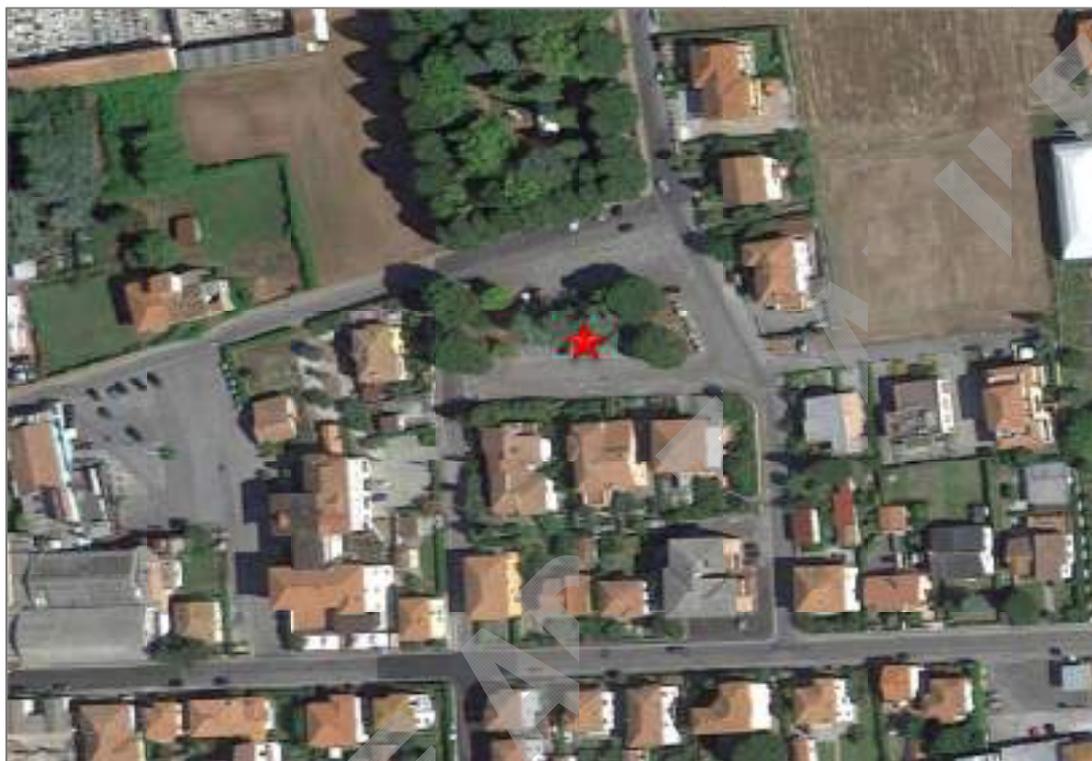
Coordinate:  
43°52'46.5", 10°43'53.1"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Sterrato



Codice	Denominazione	Ubicazione
CU-01	Piazza della Libertà	Piazza della Libertà, 51013 Chiesina Uzzanese PT

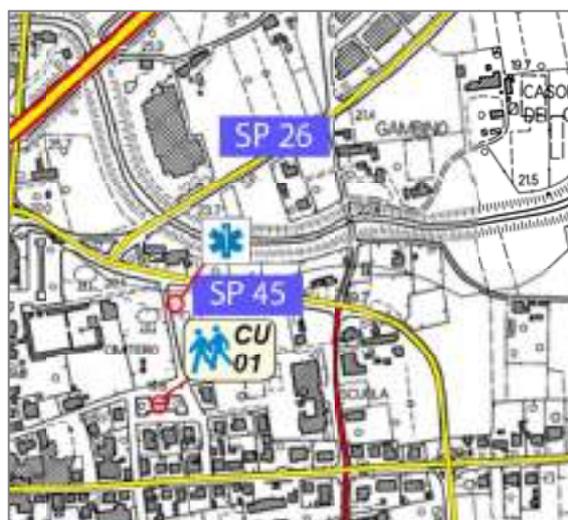


Coordinate:  
43°50'23.4", 10°43'19.7"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Terra-asfalto

Area: 4300 mq



Codice	Denominazione	Ubicazione
CU-02	Piazza Aldo Moro	Piazza Aldo Moro, 51013 Chiesina Uzzanese PT



Coordinate:  
43°49'40.3" 10°43'27.4"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto

Area: 1500 mq



Codice	Denominazione	Ubicazione
CU-03	Piazzetta Chiesinanova	V. Romana Vecchia, 51013 Chiesina Uzzanese PT



Coordinate:  
43°51'00.1", 10°42'32.6"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto

Area: 1100 mq



Codice	Denominazione	Ubicazione
CU-04	Piazzetta Molin Novo	V. Antonio Gramsci, 51013 Chiesina Uzzanese PT



Coordinate:  
43°51'39.3", 10°43'26.9"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto

Area: 600 mq



Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-01	Giardino Daniele Foddis	Via Aldo Moro, 51010 Uzzano PT

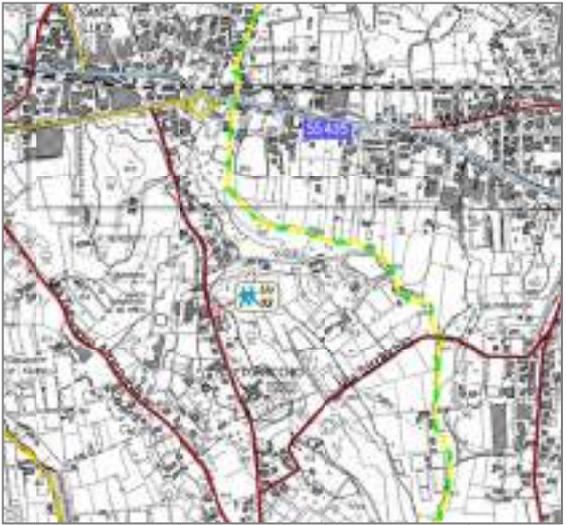


Coordinate:  
43°51'57.6", 10°42'59.2"

Tipologia area: Campo da calcio

Tipo pavimentazione: Erba



Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-02	Parcheggio Centro Scolastico, La Pineta - Torricchio	Via Aldo Moro 49, 51010 Uzzano PT
		
<p>Coordinate: 43°52'31.9", 10°42'48.6"</p> <p>Tipologia area: Parcheggio</p> <p>Tipo pavimentazione: Asfalto</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-03	Sant'Alluccio	Via Lucchese 98, 51010 Uzzano PT
		
<p>Coordinate: 43°53'12.0", 10°41'50.9"</p> <p>Tipologia area: Parcheggio</p> <p>Tipo pavimentazione: Asfalto</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-04	Piazza Sant'Alluccio	Via Pietro Nenni, 51010 Uzzano PT



Coordinate:  
 43°53'06.5", 10°41'52.6"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-05	Parcheggio Largo dei Fornaci	Via Pietro Nenni, 51010 Uzzano PT



Coordinate:  
 43°52'58.5", 10°42'21.1"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-06	Parcheggio Santa Lucia	Piazza Enrico Anzilotti, 51010 Uzzano PT



Coordinate:  
 43°52'00.0", 10°42'31.9"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-07	Parcheggio Centro Sportivo La Pineta – Santa Lucia	Via Amendola, 51010 Uzzano PT
		
<p>Coordinate: 43°52'44.9", 10°42'22.1"</p> <p>Tipologia area: Parcheggio</p> <p>Tipo pavimentazione: Asfalto</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-08	Piazza Molinaccio	Via Amendola, 51010 Uzzano PT



Coordinate:  
43°52'44.9", 10°42'22.1"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto



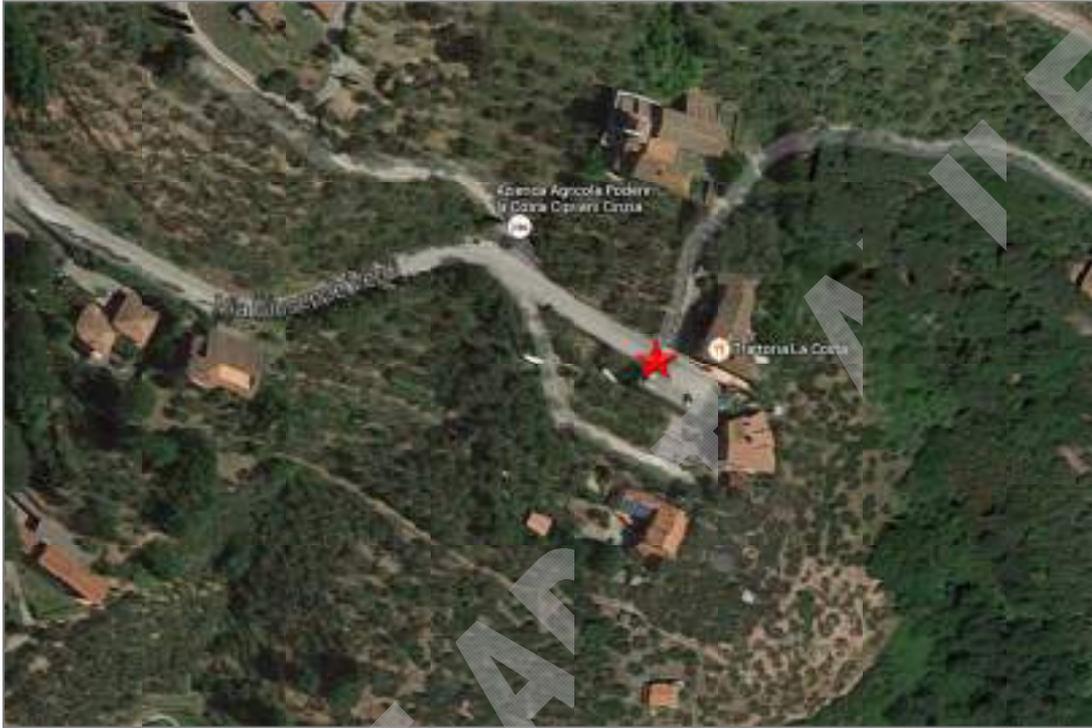
Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-09	Parcheggio Uzzano Castello	Piazza della Pace, 51010 Uzzano PT



Coordinate:  
 43°52'45.8", 10°42'05.6"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
Uz-10	Parcheggio La Costa	Via Giuseppe Verdi 16, 51010 Uzzano PT



Coordinate:  
43°53'25.2", 10°42'52.6"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-01	Casabianca, via Buggianese	Via Buggianese 201, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
 43°51'18.7", 10°44'43.0"  
 Tipologia area: Parcheggio  
 Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-02	Casabianca, via Colligiana	Via Colligiana, 51019 Ponte Buggianese PT



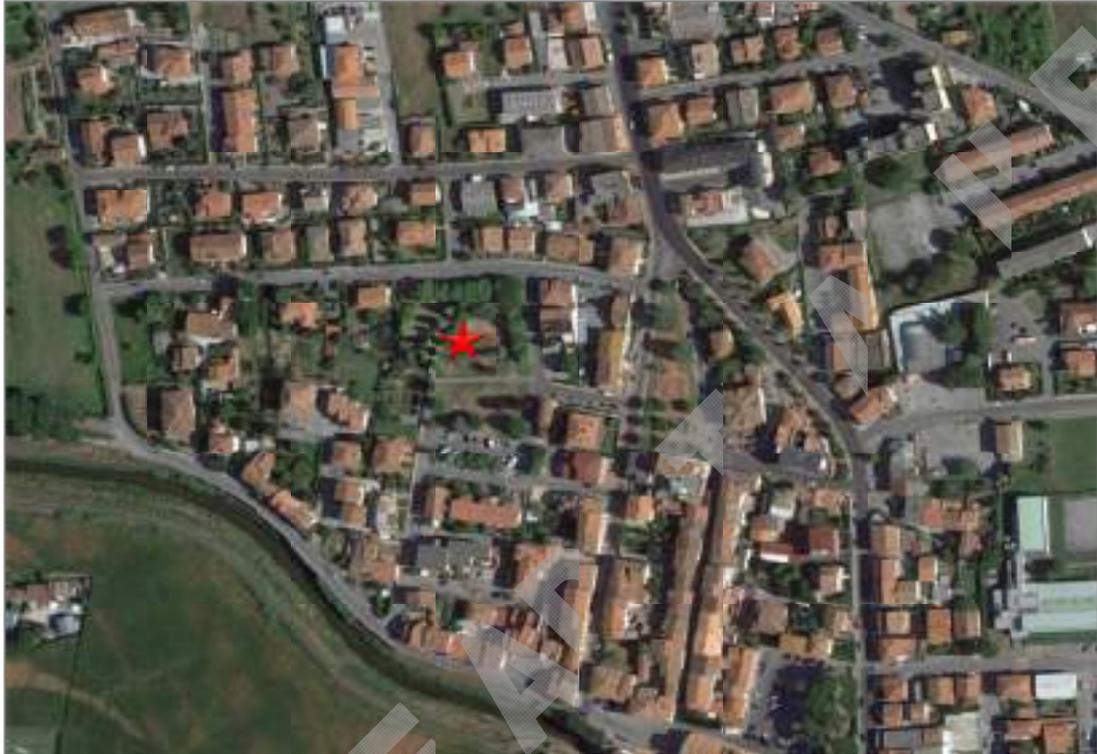
Coordinate:  
43°51'13.6", 10°44'53.7"

Tipologia area: Giardino

Tipo pavimentazione: Erba



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-03	Ponte, Piazza Annigoni	Via Cesare Battisti, 51019 Ponte Buggianese PT



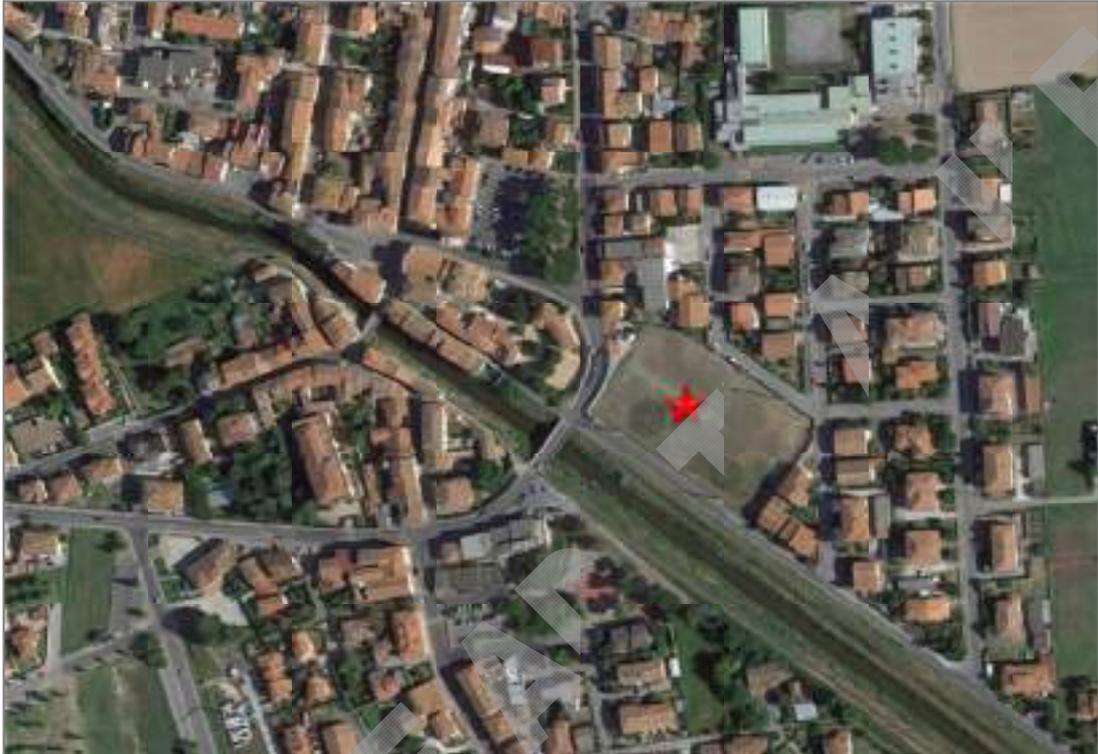
Coordinate:  
43°50'33.5", 10°44'47.2"

Tipologia area: Giardino

Tipo pavimentazione: Erba



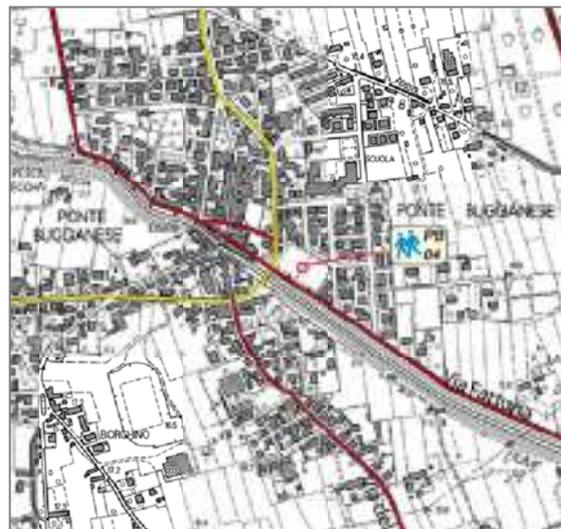
Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-04	Campo Sportivo F.lli Banditori	Via G.Verdi, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
43°50'24.8", 10°44'58.6"

Tipologia area: Campo Sportivo

Tipo pavimentazione: Erba



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-05	Campo Sportivo Sandro Pertini	Via Sandro Pertini, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
43°50'14.7", 10°44'45.0"

Tipologia area: Campo Sportivo

Tipo pavimentazione: Erba



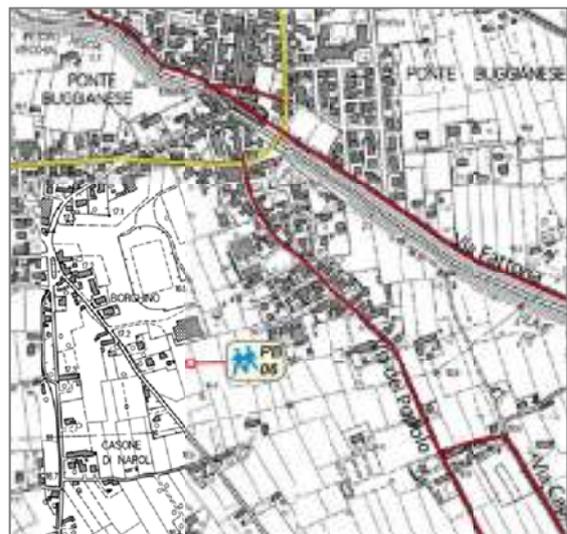
Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-06	Via Sandro Pertini	Via Sandro Pertini, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
43°50'09.8", 10°44'47.2"

Tipologia area: Giardino

Tipo pavimentazione: Erba



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-07	Vione, via Bramalegno	Via Bramalegno, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
43°49'28.3", 10°44'32.1"

Tipologia area: Parcheggio con giardino

Tipo pavimentazione: Asfalto ed erba



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-08	Anchione, Piazza Martiri del Padule	Via Bramalegno, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
43°49'16.2", 10°45'43.6"

Tipologia area: Piazzale

Tipo pavimentazione: Asfalto



Codice	Denominazione	Ubicazione
PB-09	Albinatico, via Albinatico	Via Albinatico, 51019 Ponte Buggianese PT



Coordinate:  
43°49'16.2", 10°45'43.6"

Tipologia area: Parcheggio

Tipo pavimentazione: Asfalto



### 6.1.2 Aree di ricovero per la popolazione

Le aree Ricovero per la Popolazione corrispondono ai luoghi in cui saranno installati i primi insediamenti abitativi per la popolazione evacuata, in particolar modo le tende d'emergenza di proprietà del Ministero dell'Interno o le roulotte del Dipartimento Protezione Civile.

Con riferimento all'orientamento normativo in materia, le aree idonee sono state individuate in funzione dei seguenti requisiti di massima:

- posizione di vicinanza rispetto all'area servita ed ai rischi considerati;
- assenza di rischi insistenti sulla zona;
- dimensioni sufficienti ad ospitare le strutture;
- posizione facilmente raggiungibile;
- disponibilità di servizi igienici o collegamenti con le principali reti di servizi (acqua, energia elettrica,
- smaltimento di acque reflue);
- proprietà pubblica dell'area.

Principalmente per i comuni afferenti l'intercomunale sono state individuate aree sportive e aree fieristiche.

Di seguito un elenco di numero 17 schede relative ad ognuna delle aree individuate. Nella tavola II - Logistica sono individuabili su cartografia tali strutture.

VERSIONE ADOTTABILE

Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-01	Area sportiva San Quirico	Piazza XX Agosto 1944, 51017 Pescia PT



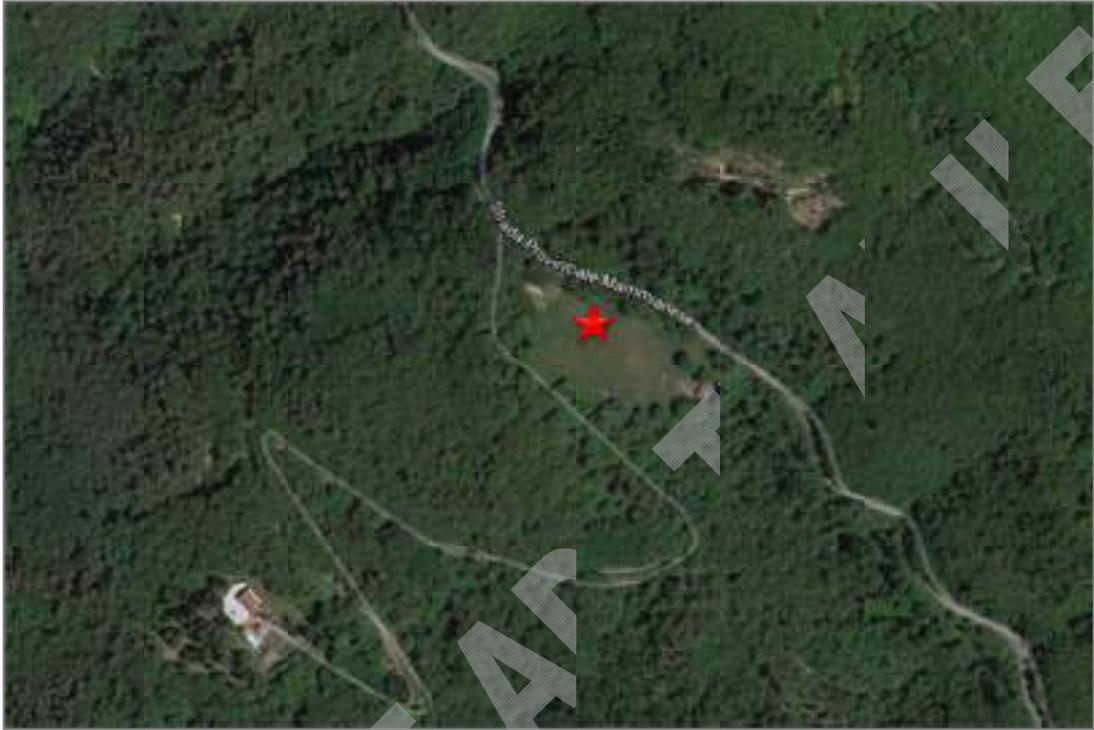
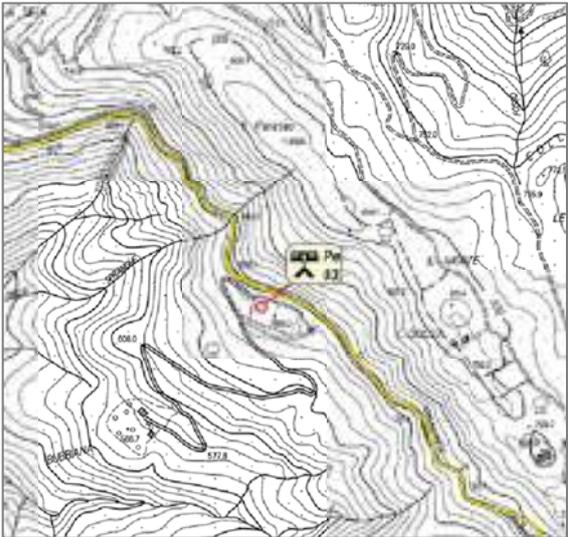
Coordinate:  
43°58'18.7", 10°41'29.1"

Tipologia area: Campetto da calcio

Tipo pavimentazione: Erba



Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-02	Area sportiva Aramo	Via per Aramo 8, 51017 Pescia PT
		
<p>Coordinate: 43°57'27.2", 10°42'07.1"</p> <p>Tipologia area: Campo da calcio</p> <p>Tipo pavimentazione: Erba</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-03	Campo Sportivo Vellano	S.P. Mammianese 296, 51017 Pescia PT
		
<p>Coordinate: 43°56'48.6", 10°44'10.4"</p> <p>Tipologia area: Campetto da calcio</p> <p>Tipo pavimentazione: Erba</p>		

Codice	Denominazione	Ubicazione
Pe-04	Campo Sportivo Pietrabuona	Strada Provinciale Mammianese 117, 51017 Pescia PT
		
<p>Coordinate: 43°55'42.0", 10°41'31.6"</p> <p>Tipologia area: Campetto da calcio</p> <p>Tipo pavimentazione: Erba</p>		